

Verbale di sottoscrizione

L'anno 2017, il giorno giovedì 19 del mese di gennaio, nel locale della presidenza dell'Istituto Comprensivo "Giacomo Puccini" di Parma viene sottoscritto il presente Contratto Integrativo dell'Istituto.

Il contratto è inviato ai Revisori dei Conti, corredato dalla Relazione tecnico-finanziaria e dalla Relazione illustrativa, per il previsto parere.

In caso di parere positivo, ovvero trascorsi trenta giorni dall'invio senza che siano pervenuti rilievi, il presente Contratto verrà pubblicato all'albo e sul sito della scuola, diventando immediatamente operativo senza bisogno di ulteriori firme.

In caso di osservazioni da parte dei Revisori dei conti, le parti si incontreranno nuovamente per le necessarie modifiche.

Parma, giovedì 19 gennaio 2017

L'accordo viene sottoscritto tra:

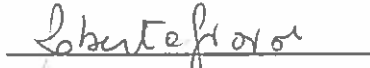
La parte pubblica

Il Dirigente Scolastico
Demaldè Gastone



La Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU)

Giovati Roberta



Bacchieri Domenica

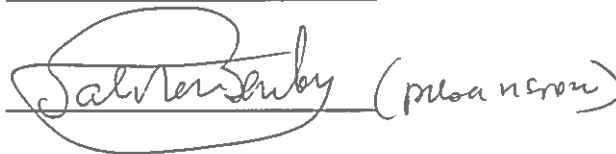


Le organizzazioni sindacali territoriali

UIL



FLC-CGIL



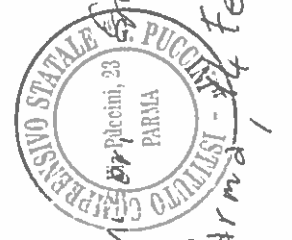
CISL-Scuola



SNALS



GILDA-UNAMS



Parere favorevole dei Revisori
in data 9/2/2017 Parma 14 febbraio 2017

Ipotesi contratto integrativo d' istituto A.S. 2016-17

L'anno 2017, il giorno giovedì 19 del mese di gennaio, presso la presidenza dell'Istituto Comprensivo "Giacomo Puccini" di Parma, in sede di negoziazione integrativa a livello di istituzione scolastica di cui all'art. 6 del CCNL del Comparto Scuola 29-11-2007 tra la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente scolastico Demaldè Gastone, le RSU d'Istituto Roberta Giovati e Domenica Bacchieri, i rappresentanti dei sindacati territoriali : UIL, FLC-CGIL, CISL-Scuola, SNALS, GILDA-UNAMS.

Le parti

- visto il CCNL 2006-2009 del comparto scuola;
- visti i Decreti legislativi 165/2001 e 150/2000;
- visto il Dlgs n. 150 del 27 ottobre 2009;
- vista la L 107/2015;
- considerata l'organizzazione delle attività del personale ATA definite dal Dirigente Scolastico e del Direttore SGA;
- considerato l'organigramma dell'Istituto definito dal Dirigente Scolastico e dal PTOF approvato del Collegio dei Docenti;
- considerata l'entità del Fondo dell'Istituzione Scolastica;
- considerato che il presente contratto integrativo di Istituto è finalizzato al conseguimento dei risultati ed obiettivi predeterminati ed in particolare al raggiungimento di ottimali livelli di efficienza e produttività, al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della scuola, al riconoscimento e valorizzazione della professionalità dei lavoratori della scuola nel rispetto del CCNL, valorizzando il merito, considerati gli esiti della valutazione del servizio scolastico anche in confronto con gli anni precedenti;

stipulano il seguente Contratto Integrativo di Istituto

Titolo primo - Disposizioni generali

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2016-2017.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.

Giovati D. Bacchieri

Gastone Demaldè

Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Titolo secondo - Relazioni e diritti sindacali

CAPO I - Relazioni sindacali

Art. 3 - Obiettivi e strumenti

1. Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico e della R.S.U. e perseguono l'obiettivo di incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovativi in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte. Contemperano l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale, con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività.
2. La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali e costituiscono quindi impegno reciproco delle parti contraenti.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a) Informazione successiva
 - b) Informazione preventiva
 - c) Contrattazione integrativa
 - d) Interpretazione autentica
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia anche esterni all'istituzione scolastica senza oneri per la scuola.
5. Degli accordi raggiunti sarà data informazione a tutto il personale.

Art. 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
2. Il Dirigente indice, anche su richiesta delle RSU, le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
3. In assenza di RSU di istituto ed di RSA il Dirigente porterà a conoscenza di tutti i lavoratori, mediante affissione all'albo e/o comunicazione elettronica, le comunicazioni rivolte ai rappresentanti sindacali territoriali.
4. Il Dirigente fornisce la relativa documentazione almeno 48 ore prima dell'incontro.
5. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'Istituto le materie dell'art. 6 del CCNL 2006/09, modificate dalle disposizioni contenute nell'art. 5 del D.Lgs. 165/2001 come novellato dall'art. 34 c.2 del D.Lgs. 150/2009 e quindi novellato dall'art. 2 c.17 del D.L.95/2012 (Spending Review).
2. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore purché compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
In caso di mancato introito dei fondi previsti le parti si incontreranno per stabilire le nuove modalità di corresponsione dei compensi.
3. Incontri di informazione e contrattazione: per le Materie di contrattazione l'inizio delle trattative si ha di norma non oltre il 15 settembre (termine ordinario) cui segue la proposta contrattuale da parte del Dirigente Scolastico (possibilmente non oltre 10 giorni dall'inizio delle trattative). La sottoscrizione del contratto di norma avviene entro il 30 novembre);
4. Per quanto riguarda i criteri di assegnazione ai plessi e l'organizzazione del lavoro si adottano i criteri espressi dal Dirigente Scolastico nell'informazione preventiva, previo esame congiunto con le RSU e le OOSS.

Art. 5 bis - Programmazione incontri

Tra il Dirigente Scolastico e la R.S.U viene concordato il seguente calendario di massima per le materie di cui al CCNL 29.11.2007

- Nel mese di luglio/settembre/ottobre
 - modalità e criteri di applicazione delle relazioni sindacali;
 - informativa sull'organizzazione del lavoro del personale ATA;
 - informativa adeguamento degli organici del personale;
 - informativa assegnazione del personale ai plessi e sezioni staccate;
 - informativa assegnazione dei docenti alle classi .
- Entro il mese di ottobre
 - piano delle attività aggiuntive retribuite con il Fondo d'istituto;
 - utilizzo delle risorse finanziarie destinate al personale per progetti, convenzioni e accordi;
 - sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Nel mese di gennaio:
 - verifica dell'organizzazione del lavoro del personale ATA.
- Nel mese di marzo:
 - proposte di formazione classi e determinazione organici di diritto.

Art. 6 - Informazione preventiva

Sono oggetto di informazione preventiva tutti i punti previsti dall'art. 6 del CCNL vigente. Il Dirigente comunica l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 - Informazione successiva

1. Il Dirigente Scolastico fornisce, sulle materie previste dall'art. 6 del CCNL del 29/11/07, l'informazione successiva entro i termini previsti dall'art. 3 del CCNL attualmente in vigore.
2. Sono altresì oggetto di informazione successiva le altre materie inerenti al rapporto di lavoro e soggette quindi a normativa di tipo contrattuale e quelle che le parti consensualmente decidono di inserire nel presente contratto.

*Storale
D. Benincà*

Giuseppe Denabene

3. Sono materie di informazione successiva ai fini delle funzioni di verifica delle RSU ex art.6 c.2 CCNL attualmente in vigore:
 - a) nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b) verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 - Attività sindacale

- a. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato presso ogni plesso, di cui sono responsabili.
- b. Ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
- c. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato presso la sede della scuola; concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
- d. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno quattro giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali

o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, 24 ore prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 - Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole - che a ciò si siano dichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 13 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di motivata necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente - sentito il DSGA - può proporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può proporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 14 - Fondo per la contrattazione integrativa

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. Fondo dell'istituzione scolastica erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per la contrattazione integrativa non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi dei genitori.

Prof. D. Berle

Prof. D. Berle

2. L'assegnazione del MOF per il presente contratto ammonta a € 42.190,46 (Lordo dipendente) come comunicato dal MIUR con nota prot. n.14207 del 29 settembre 2016.
3. Qualora venissero assegnati altri fondi, il dirigente scolastico convocherà entro la fine dell'anno scolastico RSU e sindacati per definire una possibile utilizzazione di tali cifre.

Art. 15 - Suddivisione MOF, altre assegnazioni ed economie

Il MOF comunicato per quest'anno scolastico è ripartito nel seguente modo:

	Lordo Dipendente	Lordo Stato
FIS	€ 32.995,77	€ 43.785,39
Funzioni Strumentali	€ 4.819,11	€ 6.394,96
Incarichi specifici ATA	€ 2.283,80	€ 3.030,60
Ore eccedenti docenti	€ 2.091,78	€ 2.775,79
Totale	€ 42.190,46	€ 55.986,74

Economie del precedente anno scolastico

	Lordo Dipendente	Lordo Stato
FIS ATA	€ 988,68	€ 1.311,98
Incarichi specifici ATA	€ 259,00	€ 343,69

La quota utilizzabile per gli incarichi specifici ATA è pari alla somma di quanto assegnato quest'anno con le economie dell'anno precedente.

	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Incarichi specifici 16/17	€ 2.283,80	€ 3.030,60
Economie Incarichi specifici	€ 259,00	€ 343,69
Totale inc. spec. ATA	€ 2.542,80	€ 3.374,30

Art. 16 - Altre risorse finanziarie vincolate

	Lordo Dip	Lordo Stato
Risorse finanziarie destinate a laboratori pomeridiani di approfondimento (Comune di Parma)	€ 4.176,13	€ 5.541,73
Risorse finanziarie destinate al personale per servizi all'utenza (Comune di Parma)	€ 447,36	€ 593,65

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 17 - Finalizzazione delle risorse del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale ed i risultati conseguiti.

Art. 18 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle provenienti da eventuali fondi finalizzati, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica utilizzando i seguenti criteri:

- le attività che danno diritto ad accedere al fondo devono essere programmate nell'ambito del PTOF approvato dagli organi collegiali dell'Istituto nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA;
- le attività devono comunque essere finalizzate a migliorare l'organizzazione complessiva dell'istituto e a valorizzare e sviluppare le molteplici risorse umane esistenti nella scuola;
- è riconosciuta anche sul piano economico la partecipazione dei docenti alle diverse commissioni;
- sono riconosciute e compensate tutte le attività legate alla realizzazione di quanto previsto da specifici progetti e/o convenzioni con Enti ed organismi esterni alla scuola, anche sulla base di quanto previsto dalle specifiche deliberazioni dei vari organi della scuola;
- i compensi forfettari dovranno essere liquidati tenendo conto del numero delle assenze, dell'effettivo svolgimento dell'incarico e della disponibilità dimostrata.

Art. 19 - Determinazione FIS docenti ed ATA

Considerato che oggetto della presente contrattazione sono i compensi accessori al personale collegati all'attuazione del PTOF; le parti hanno convenuto, **per l'anno scolastico 2016/2017**, quanto segue: dal totale FIS va tolta l'indennità di direzione del DSGA. Il rimanente va diviso fra docenti (73%) ed ATA (27%). Eventuali eccedenze delle quote FIS docenti ed ATA dell'anno precedente andranno sommate alle rispettive quote calcolate per il corrente anno scolastico.

	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Totale FIS	€ 32.995,77	€ 43.785,39
Indennità direzione DSGA	- € 3.930,00	- € 5.215,11
Totale FIS docenti + ATA	€ 29.065,77	€ 38.570,28

	Lordo Dipendente	Lordo Stato
FIS docenti (73%)	€ 21.218,01	€ 28.156,30
FIS ATA (27%)	€ 7.847,76	€ 10.413,97

La quota utilizzabile per il FIS ATA è pari alla somma del FIS ATA (27%) con le economie FIS ATA dell'anno precedente.

	Lordo Dipendente	Lordo Stato
FIS ATA 16/17	€ 7.847,76	€ 10.413,97
Economie FIS ATA	€ 988,68	€ 1.311,98
Totale FIS ATA	€ 8.836,44	€ 11.725,95

*Offerta
D. B. S. S. S.*

Carlo D'Amico

Art. 20 - Funzioni strumentali

	Ore	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Integrazione scolastica	68,84	€ 1.204,78	€ 1.598,74
Agio scolastico	68,84	€ 1.204,78	€ 1.598,74
Orientamento	68,84	€ 1.204,78	€ 1.598,74
Intercultura	68,84	€ 1.204,78	€ 1.598,74
Totale	275,38	€ 4.819,11	€ 6.394,96

Differenza fondo Funzioni Strumentali a disposizione e programmato: € 0,00

**Art. 21 - Suddivisione FIS docenti
Compensi forfettari**

	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Primo collaboratore DS e Coordinatore Primaria Pezzani	€ 4.000,00	€ 5.308,00
Coordinatore Secondaria Puccini	€ 2.700,00	€ 3.582,90
Coordinatore Primaria Bottego	€ 2.700,00	€ 3.582,90
Totale compensi forfettari	€ 9.400,00	€ 12.473,80

Ore funzionali all'insegnamento (ogni ora € 17.50 Lordo Dipendente)

	Ore	LD	LS
RLS	10	€ 175,00	€ 232,23
Coordinatori classi Medie (12)	96	€ 1.680,00	€ 2.229,36
progetti PON (2)	30	€ 525,00	€ 696,68
referente istituto DSA - BES (1)	20	€ 350,00	€ 464,45
DSA - adozioni, individuazione precoc. (1)	13	€ 227,50	€ 301,89
DSA - BES - Medie (1)	10	€ 175,00	€ 232,23
INVALSI (2)	10	€ 175,00	€ 232,23
educazione ambientale - orticoltura (2)	16	€ 280,00	€ 371,56
sport - giocampus (2)	10	€ 175,00	€ 232,23
intercultura (2)	24	€ 420,00	€ 557,34
integrazione Medie (1)	20	€ 350,00	€ 464,45
continuità (2)	30	€ 525,00	€ 696,68
progetto impariamo dai bambini (1)	6	€ 105,00	€ 139,34
amici di scuola (3)	9	€ 157,50	€ 209,00
sito, documentazione (1)	15	€ 262,50	€ 348,34
Animatore digitale (1)	10	€ 175,00	€ 232,23
Team innovazione (3)	30	€ 525,00	€ 696,68

Prof. D. Baccini

Grotto Baccini

commissione orario Puccini (2)	20	€ 350,00	€ 464,45
commissione multimedialità (4)	12	€ 210,00	€ 278,67
nucleo autovalutazione (5)	40	€ 700,00	€ 928,90
commissione valutazione primaria (9)	54	€ 945,00	€ 1.254,02
gare di matematica (2)	8	€ 140,00	€ 185,78
incontri allievi 104 (26)	52	€ 910,00	€ 1.207,57
tutor docenti neoassunti (1)	14	€ 245,00	€ 325,12
incarichi per progetti	56	€ 980,00	€ 1.300,46
Totale ore funzionali all'insegnamento	615	€ 10.762,50	€ 14.281,84

Ore di insegnamento (ogni ora € 35.00 Lordo Dipendente)

	Ore	LD	LS
Progetto "Sviluppo competenze a classi aperte". Area linguistico - espressiva della scuola Primaria. Area logico-relazionale per la Scuola Sec.1° grado (10)	30	€ 1.050,00	€ 1.393,35

Riepilogo generale FIS docenti

	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Compensi forfettari	€ 9.400,00	€ 12.473,80
Ore funzionali all'insegnamento	€ 10.762,50	€ 14.281,84
Ore insegnamento	€ 1.050,00	€ 1.393,35
Totale FIS docenti programmato	€ 21.212,50	€ 28.148,99

Differenza FIS docenti a disposizione e FIS docenti programmato

	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Fondo a disposizione personale docente	€ 21.218,01	€ 28.156,30
Fondo programmato personale docente	€ 21.212,50	€ 28.148,99
Differenza	€ 5,51	€ 7,31

Art. 22 - Incarichi specifici per il personale ATA

Assistenti amministrativi

	LD	LS
Invio dati informatici, rilevazione alunni	€ 250,00	€ 331,75
Rilevazioni informatiche personale	€ 300,00	€ 398,10
Collaborazione per avvio segreteria digitale	€ 120,00	€ 159,24

Phoral
D. B. B. B.

Costa Danaly

Collaboratori scolastici

	LD	LS
primo soccorso emergenze, assistenza igienico sanitaria disabili	€ 200,00	€ 265,40
collaborazione con la segreteria per la diffusione circolari, rilevazione presenze mensa	€ 200,00	€ 265,40
collaborazione con la segreteria per la diffusione circolari, gestione posta	€ 210,00	€ 278,67
assistenza igienico sanitaria disabili	€ 210,00	€ 278,67
assistenza igienico sanitaria disabili	€ 210,00	€ 278,67
primo soccorso emergenze	€ 170,00	€ 225,59
rilevazione presenze mensa	€ 210,00	€ 278,67
rilevazione presenze mensa	€ 210,00	€ 278,67
piccola manutenzione	€ 252,80	€ 335,47
Totale incarichi specifici programmati ATA	€ 2.542,80	€ 3.374,30

Differenza incarichi specifici a disposizione ed inc. spec. programmati: € 0,00

Art. 23 - Suddivisione FIS ATA

Intensificazione prestazioni lavorative oppure ore eccedenti l'orario d'obbligo.

Collaboratori scolastici

	LD	LS
collaborazione con la segreteria	€ 450,00	€ 597,15
collaborazione con la segreteria	€ 400,00	€ 530,80
piccola manutenzione	€ 500,00	€ 663,50
primo soccorso, assistenza igienica disabili	€ 450,00	€ 597,15
rilevazione presenze mensa	€ 120,00	€ 159,24
straordinario collaboratori scolastici (ore 250 x € 12,50)	€ 3.125,00	€ 4.146,88
Totale FIS collaboratori scolastici	€ 5.045,00	€ 6.694,72

Assistenti amministrativi

	LD	LS
supporto informatico	€ 500,94	€ 664,75
gestione POF	€ 500,00	€ 663,50
collaborazione per sostituzioni	€ 250,00	€ 331,75
collaborazione per gestione POF	€ 130,00	€ 172,51
collaborazione per impegni docenti	€ 250,00	€ 331,75
straordinario assistenti amministrativi (ore 149 x € 14,50)	€ 2.160,50	€ 2.866,98
Totale FIS assistenti amministrativi	€ 8.836,44	€ 11.725,96

Handwritten signature: F. Barbero

Handwritten signature: Spataro Denaldi

Differenza FIS ATA a disposizione e FIS ATA programmato : € 0,00

Art. 24 - Modalità di aggiornamento del piano di accesso al fondo

Il presente piano può essere integrato in corso d'anno con una delle seguenti modalità e a condizione che esistano fondi necessari per retribuire le ore aggiuntive:

- formazione di una nuova commissione di lavoro e/o attuazione di un nuovo progetto approvati dal Collegio dei docenti;
- il Dirigente Scolastico individua direttamente i docenti incaricati per specifici problemi secondo le modalità previste dalla deliberazione del Collegio Docenti assicurandosi che esista disponibilità finanziaria;
- il Dirigente Scolastico, su proposta del Direttore S.G.A., individua direttamente gli assistenti o i collaboratori scolastici incaricati di specifiche attività complesse o straordinarie, assicurandosi che esista disponibilità finanziaria.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 25 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 26 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il RSPP designato dal Dirigente, verificato che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione viene affidato per il presente anno scolastico al Dott. Luigi Felisa in qualità di legale rappresentante della Ditta ECOGEO che cura tutta la predisposizione della documentazione relativa alla sicurezza.

Art. 27 - Le figure sensibili

Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti squadre:

- addetti al servizio di primo soccorso;
- addetti al servizio antincendio.

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 28 - Clausola di salvaguardia finanziaria

Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente - ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 - può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria, circoscrivendo tale intervento al plesso/attività in cui si è verificato lo sfioramento.

Art. 29 - Natura premiale della retribuzione accessoria

Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone, a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto, la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 80 % di quanto previsto inizialmente.

Letto e sottoscritto il giovedì 19 gennaio 2017

La R.S.U

Roberta Giovati

Roberta Giovati

Domenica Bacchieri

Domenica Bacchieri

Il Dirigente scolastico
Gastone Demaldè

Gastone Demaldè



LE OO.SS TERRITORIALI

UIL _____

FLC-CGIL _____

CISL-Scuola _____

SNALS _____

GILDA _____

*Parere favorevole dei Revisori
in data 9/2/2017
Parma, 14 febbraio 2017*